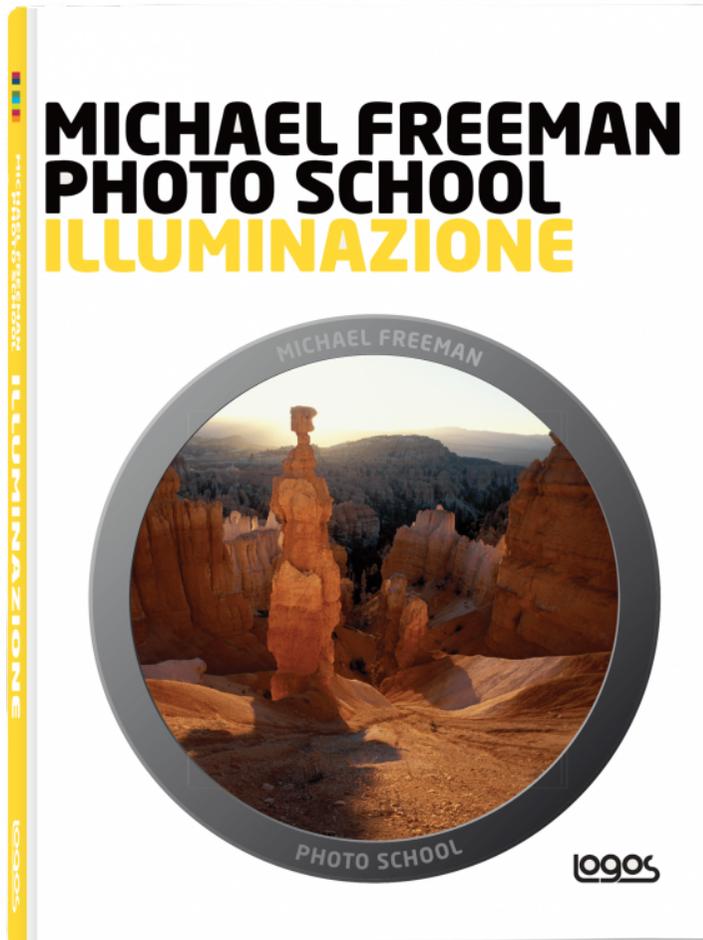


#logosedizioni



Logosedizioni
PHOTO SCHOOL ILLUMINAZIONE

Michael Freeman
brossura con ali
cm 21,0 x 23,5, 160 pp.
italiano
9788857604381
19,95€
Disponibilità Immediata

In fotografia la luce è tutto

Ispirata ai corsi universitari e ai vantaggi dell'educazione collettiva, questa serie di volumi curata dal fotografo di fama internazionale Michael Freeman insegna i fondamenti della fotografia mediante lezioni che si propongono di coinvolgere attivamente il lettore; un vero e proprio corso accademico che parte dai quattro temi basilari (Composizione, Esposizione, Luce e illuminazione e Digital Editing) per arrivare ad affrontare argomenti più specialistici (Bianco e nero, Paesaggi, Ritratto, Street).

Imparate a leggere la luce e a catturare immagini mozzafiato anche nelle condizioni luminose più difficili. Imparate a “leggere” la luce con questo corso completo dedicato ai concetti fondamentali della fotografia digitale: Michael Freeman vi insegnerà a osservare le sfumature sottili della luce e dell'ombra, ma anche a comprendere come la fotocamera le percepisce e le registra, in modo da affrontare ogni scena con le impostazioni ottimali e la giusta competenza tecnica. Esplorate le diverse modalità per catturare la luce, dai ritratti in esterni inondati dal sole ai cupi panorami urbani illuminati artificialmente, scoprendo le molte forme di illuminazione che un fotografo può incontrare. Grazie a consigli semplici e chiari, apprenderete le tecniche per usare il flash, l'attrezzatura da studio e tutti gli accessori essenziali. Sarete in grado di ottenere splendide fotografie anche con le condizioni di luce più difficili e perfezionerete i vostri scatti sviluppando uno stile d'illuminazione tutto vostro.

L'autore:

Michael Freeman è forse l'esperto di fotografia più pubblicato in tutto il mondo, oltre a essere in prima persona un professionista di successo: una posizione guadagnata grazie a quarant'anni di lavoro nel settore dell'editoria e della pubblicità. Laureatosi presso il Brasenose College, Oxford University, Freeman iniziò a lavorare nel settore pubblicitario a Londra proprio durante quel periodo di entusiasmanti cambiamenti che ebbe luogo negli anni Sessanta. Nel 1970 prese la decisione che cambiò la sua vita e intraprese un viaggio lungo il Rio delle Amazzoni con due fotocamere di seconda mano. Vedendo che molti degli scatti realizzati durante il viaggio furono selezionati e pubblicati da Time-Life, decise di dedicarsi completamente alla fotografia.

Da allora, Freeman si è affermato come uno dei principali fotoreporter al mondo, e i suoi clienti includono tutte le principali riviste a livello internazionale, in primis quella della Smithsonian Institution (per cui ha realizzato oltre 40 articoli). Dei tanti libri che ha pubblicato, che hanno venduto oltre 4 milioni di copie in tutto il mondo, oltre 60 titoli sono incentrati sulla pratica fotografica. Questo suo lavoro divulgativo gli è valso il Prix Louis Philippe Clerc, consegnato dal Ministero della cultura francese.

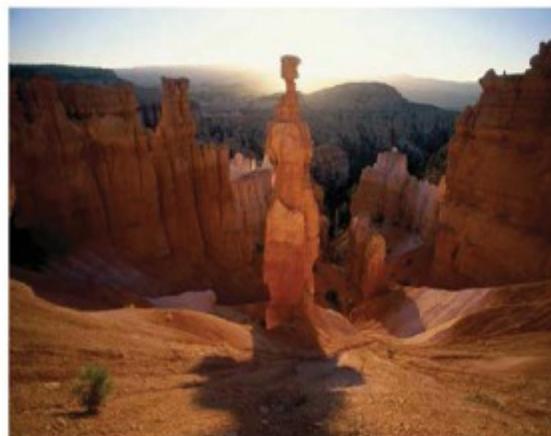
I libri di fotografia di Michael Freeman, tra cui il best seller *L'occhio del fotografo*, sono stati tradotti in 27 lingue.

Con #logosedizioni ha pubblicato: *Per il fotografo in viaggio* (2011), *Fotografare in notturna o con luce tenue* (2011), *Photo School. Illuminazione* (2012), *Photo School. Digital Editing* (2012), *La visione del fotografo* (2012), *100 e un consiglio per il fotografo* (2012), *The Photographer's Story* (2013), *Image editing ed effetti speciali* (2013), *Capturing Light* (2014), *L'occhio del fotografo. Guida grafica ai principi della composizione* (2014), *Fotografia a colori* (2014), *Capturing the moment* (2015), *Fotografia creativa in 50 passi* (2017), *Fotografia in bianco e nero* (2017), *L'occhio del fotografo. La composizione nella fotografia digitale* (2017), *La mente del fotografo* (2018), *La bibbia del fotografo* (2019), *Il manuale del fotografo* (2020), *Realizzare scatti unici* (2020), *La composizione* (2022), *Luce e ombra* (2023), *Colore e tono* (2023) e *Bianco e nero* (2024).

Gamma dinamica

In fotografia, la gamma dinamica è la differenza tra i toni più luminosi e quelli più scuri di una scena. Scene ad alto contrasto come un albero in ombra illuminato direttamente dal sole hanno un'alta gamma dinamica, perché c'è una grande differenza di esposizione tra le ombre e il cielo. In scene a basso contrasto come un panorama grigio sotto le nuvole, la maggior parte della luce ha la stessa intensità e la gamma dinamica risulta relativamente bassa. Le scene con un'alta gamma dinamica sono più difficili da fotografare, perché anche i sensori migliori riescono a catturare solo una gamma limitata che spesso non copre l'intera scena. Per scattare immagini di qualità è importante sapere come usare al meglio queste limitazioni.

Immaginatevi i pixel del sensore come piccoli secchi per raccogliere la luce. Quando l'otturatore si apre, ogni secchio si riempie di una quantità variabile di luce. Quando l'otturatore si chiude, viene misurato il livello di ciascun secchio, che di solito è tra 0 e 255 con 0 uguale al nero puro e 255 al bianco puro. Se un secchio viene riempito fino a 255 prima della fine dell'esposizione, non può misurare altra luce e si perderà dettaglio in quell'area. Allo stesso modo, se in un'area non c'è abbastanza luce, quei secchi misureranno 0 e si perderà dettaglio nelle ombre. La chiave di un'esposizione corretta è far cadere la maggior parte della luce tra questi due estremi, catturando così più dettagli possibile. Ricordate inoltre che, con un ISO alto, sono le ombre a risentire maggiormente del rumore, che potrebbe perciò cancellare i dettagli reali.



Numero f/

La gamma dinamica viene misurata in molti modi, ma il più utile per i fotografi è l'unità di misura chiamata numero *f/* o semplicemente stop. Una scena illuminata dal sole può coprire un intervallo dinamico fino a 15 stop. L'occhio umano riesce a percepire una gamma dinamica così ampia guardando rapidamente aree precise all'interno del campo visivo per poi unirle dinamicamente in un'immagine completa nella corteccia visiva. Le fotocamere digitali moderne, invece, registrano solo un intervallo di 10-14 stop per esposizione. I fotografi devono usare varie tecniche per catturare scene con gamme dinamiche che superano la capacità del sensore, in primis devono essere in grado di calcolare l'esposizione ottimale.

↑ Panorami ad alto contrasto

Qui potete vedere i dettagli dell'ombra in primo piano e del paesaggio circostante, ma il cielo è di un bianco quasi puro. Quando la gamma dinamica è troppo ampia, bisogna prendere una decisione per quanto riguarda l'esposizione.

↓ Riempire i secchi

Pensare alla luce come ad acqua che riempie un secchio è utile per comprendere il funzionamento della fotocamera nel registrare la gamma dinamica di una scena.

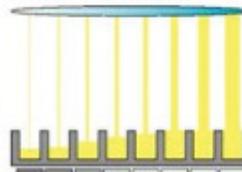


PHOTO SCHOOL ILLUMINAZIONE

Titoli correlati



FOTOGRAFARE IN NOTTURNA O CON LUCE TENUE

Michael Freeman
9788857600956
25,00€

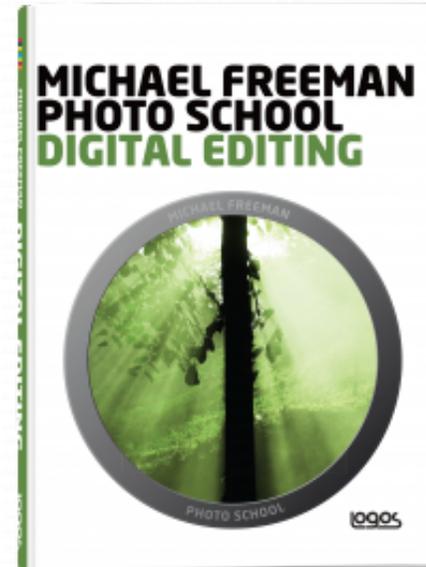


PHOTO SCHOOL DIGITAL EDITING

Michael Freeman
9788857604404
19,95€